

4

ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
avente per oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, e Relazione previsionale e programmatica e dal bilancio triennale 2011-2013 " .

OGGETTO : Proposta di Deliberazioni per "Approvazione del bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 2011, della relazione previsionale e programmatica 2011-2013, del Bilancio Pluriennale 2011-2013 e degli allegati al bilancio di previsione .

Premesso che:

Il bilancio di previsione del 2011 , che andrà in approvazione è in sofferenza anche a causa dei ridotti trasferimenti al Comune da parte dello Stato .

La città che una volta era un grande centro produttivo in questi ultimi anni ha perso quasi tutte le strutture produttive . Da qui la necessità di realizzare nuove opportunità di lavoro sul nostro territorio che contribuisco a realizzare ricchezza per il nostro comune. Inoltre è importante che l' Amministrazione Comunale possa ribadire che la stessa possa far rispettare gli accordi stipulati con i privati attraverso convenzioni o strumenti urbanistici .

Da qui la necessità di concludere definitivamente la variante VULCANO .

Area Vulcano

Dopo la crisi della Falck, la Variante Vulcano è stata approvata nel 1991, e il Piano Particolareggiato – lo strumento esecutivo – nel 1997. Il Piano prevedeva un centro commerciale e di terziario, un parco e nuove strutture produttive per piccole e medie imprese. Oltre a ciò, la creazione del "ring" nord, con lo scavalco della ferrovia, e l'allacciamento del quartiere Pelucca alla rete fognaria principale. Il progetto fu ufficializzato nel dicembre 1998, con la firma da parte di proprietà e Comune di una Convenzione di durata decennale. Negli anni successivi, l'intervento fu al centro di una vicenda politica e giudiziaria, che portò anche al sequestro dell'area per circa 18 mesi.

Nel dicembre 2008 la convenzione è in scadenza, con la mancata realizzazione delle parti destinate al produttivo (circa 130mila mq , produttivo industriale + produttivo terziario) e al parco (120mila mq), viene concessa una proroga di 4 anni.

A dicembre 2010 sono passati due anni dal momento della proroga dei 4 anni , senza che si sia realizzato niente dal momento della proroga .

Fra la fine del 2008 e l' inizio del 2009 la proprietà presenta delle istanze al PGT , i cui contenuti non sono mai stati resi pubblici. Tuttavia, anche se mai ufficializzate, le richieste della proprietà sono note da tempo: modificare il progetto sostituendo quote di produttivo con residenziale o commerciale, tipologie costruttive più redditizie. Già nell'anno 2008 una richiesta di ampliamento del centro commerciale era stata respinta dal Comune, e poi anche dal Tar.

Conclusioni. Un altro caso in cui si contrappongono interessi speculativi di pochi e interessi di molti per un futuro sostenibile ed inclusivo.

tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale di SESTO SAN GIOVANNI impegna il Sindaco e la Giunta

A prevedere che:

- l'Amministrazione Comunale richiami la proprietà al rispetto degli impegni presi con la sottoscrizione della convenzione

- l'Amministrazione Comunale ^{si impegni} ~~investa così come previsto nella convenzione, Milano Metropoli~~
~~Agenzia di Sviluppo, per realizzare del~~ comparto produttivo

- che l'amministrazione chieda di rispettare gli accordi presi nel '98, ~~utilizzando la possibilità di riscuotere le garanzie fidejussorie presenti nella convenzione. In base a queste, se l'operatore non realizza ciò che deve, il Comune può farlo da sé con i soldi delle banche, che poi si rifanno sul costruttore.~~ *salvo accordi migliorativi per la città.*

I Consiglieri Comunali

VERDI PER LA COSTITUENTE ECOLOGISTA

La Corte Orz

L'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: PD, PRC, IDV, SEL, PDCI, VERDI. Contro: FI, AN, FINALM. X SESTO. Assente: LN.